

E. Picco - A. Peiretti - A. Fontana - B. Ferrero

Guida al catechismo

« VENITE CON ME »

GESÙ CI CHIAMA
A INCONTRARLO
NELL'EUCARISTIA

1

Obiettivo

Con un vero amico accanto è tutto diverso: è come se si vedesse meglio. Con Gesù la luce è venuta nel mondo ad illuminare gli uomini.



ASCOLTARE LA VITA

Simeone rivela la verità sul bambino Gesù; Maria e Giuseppe si stupiscono. I bambini fanno fatica a decifrare le parole delle fedi, a comprendere il senso del messaggio che riguarda Gesù. Per molti il linguaggio del libro di catechismo è difficile; che significato può avere per un bambino la parola «redenzione», oppure «peccato»? Come vengono spiegate loro queste parole? Quali discorsi svelano ai bambini la verità di Gesù? Per un catechista la scelta del linguaggio è una grossa responsabilità. L'esperienza della catechesi dovrebbe diventare sempre più quella di una relazione in cui il bambino progredisce nella conoscenza di Dio e nella interiorizzazione del suo messaggio. I bambini chiedono di incontrare «uomini giusti», come Simeone, capaci di svelare il senso profondo di ciò che accade davanti ai loro occhi, capaci di schiudere il valore della vita alla luce della fede.

Alcune proposte arricchiranno l'esperienza di catechesi relativa a questa tappa:

1. **Inchiesta: Le parole difficili**
2. **Gioco-esperimento**
3. **Attività: Controcampo**
4. **Una storia di vita: Vedere nel buio**



LA BUONA NOTIZIA

Il catechista legge Lc 2,21-35 nella parte dedicata alla narrazione; quando interviene Simeone con le parole del suo cantico, tutti i ragazzi leggono insieme. Poi il catechista dà la parola ad ogni ragazzo affinché sottolinei e dica ad alta voce la parola del testo che più lo ha colpito.

Gesù è la luce che rischiara il nostro cammino nella vita.

● **Perché Gesù viene portato nel tempio?** Gesù è un ebreo, nato in mezzo al suo popolo e viene a vivere la vita di tutti, pur essendo il Figlio di Dio. Secondo le usanze del suo popolo, i genitori lo presentano al tempio per ringraziare il Signore di aver loro dato un figlio. Anche i genitori cristiani, quando nasce loro un figlio, lo portano in chiesa perché sia accompagnato per tutta la vita dal Signore. Noi chiamiamo oggi que-



Quaranta giorni dopo la nascita, Maria e Giuseppe portarono Gesù al tempio di Gerusalemme per offrirlo a Dio. Così infatti Dio aveva ordinato a Mosè nella legge: «Consacrami ogni primo figlio maschio; esso appartiene a me».

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto. Era uno di coloro che aspettavano la venuta del Salvatore. Ispirato dallo Spirito Santo, si recò nel tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù, lo prese fra le braccia e ringraziò Dio dicendo:

«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

Il padre e la madre si stupivano delle cose che si dicevano del bambino e lo meditavano nel loro cuore. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre:

«Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Leggi il Vangelo di Luca 2, 21-35

Gesù viene come luce che rischiara il cammino di tutti i popoli sulla terra.

Coloro che lo accolgono con fede diventeranno suoi discepoli ed egli sarà il maestro della loro vita.

Ma che cosa vuole dire Simeone a Maria? Perché Maria dovrà tanto soffrire?

46

sto rito «Battesimo». Allora non c'era il Battesimo ma un'offerta di animali (due colombe, un capretto...), secondo le usanze degli ebrei. Così, Gesù venuto a chiamare tutti gli uomini a seguirlo, entra secondo le usanze nella storia di questo popolo.

● **Ricerca sulla «luce»:** la Sacra Scrittura usa spesso la parola «luce» per indicare gli effetti della Parola di Dio... i profeti vedono la luce di Dio illuminare la storia (Is 9,1-6), Gesù guarisce i ciechi restituendo loro la luce per camminare (Mc 8,22-26; 10,46-52); il Vangelo di Giovanni ci presenta Gesù come la «luce del mondo» (Gv 1,9-10; 8,12). Quando c'è luce noi vediamo gli ostacoli, quando c'è luce siamo più tranquilli mente il buio ci spaventa, quando c'è luce riusciamo a leggere e a vederci chiaro. Così ascoltando la Parola di Gesù noi siamo illuminati perché sappiamo dove mettere i piedi e che cosa fare, siamo illuminati perché siamo tranquilli. La Parola di Gesù che ci chiama ci fa uscire dal buio della solitudine, dell'egoismo, dell'incertezza e sappiamo che dobbiamo seguire Lui.

● **Alcune parole usate da Simeone:** «salvezza, «segno di contraddizione»... Gesù è la salvezza per ognuno di noi: infatti, ci illumina perché sappiamo che cosa fare nella vita, ci dà forza perché affrontiamo il male e lo vinciamo, ci orienta ad una vita che durerà per sempre e che la morte non riesce a sconfiggere. Gesù salva ogni uomo perché lo perdona quando sbaglia, perché lo chiama a stare con Lui, perché lo fa partecipare alla vita stessa di Dio. Però non tutti rispondono di «sì» alla chiamata di Gesù: ecco, Egli è segno di contraddizione perché alcuni lo accolgono e lo amano, altri invece lo rifiutano e lo condanneranno a morte: qualcuno è con lui, altri sono contro di Lui.

IL TEMPIO DI GERUSALEMME

A Gerusalemme c'è un muro antico, fatto di pietre grandi e ben squadrate. È chiamato il muro della preghiera. Molti cantano e piangono.

Quel muro è ciò che rimane del tempio di Gerusalemme. Costruito dal re Salomone era stato in seguito distrutto e ricostruito. Anche pochi anni prima della nascita di Gesù il re Erode lo aveva quasi completamente rifatto.

Nelle grandi feste dell'anno il popolo si recava in pellegrinaggio al tempio, che era come la casa di Dio, il segno della sua presenza in mezzo agli uomini. Qui elevavano canti e salmi al Signore e i sacerdoti offrivano sacrifici a nome del popolo.

Anche Gesù andava spesso nel tempio per pregare e per insegnare. Vi andò fino a pochi giorni prima della sua morte e risurrezione.



47



LA BIBBIA

Dal sussidio «Il popolo del libro» possiamo leggere le pagg. 58-60, dove si spiega la vita che si svolgeva ai tempi di Gesù nel tempio di Gerusalemme, il cuore della vita religiosa del popolo ebreo. Possiamo riprodurre sul quaderno un disegno semplice sul tempio per capire come era fatto e perché la gente ci andava.

Il catechista presenta ai ragazzi il libro della «Liturgia delle Ore»: è il libro della preghiera dei cristiani, i quali nei vari momenti della giornata lodano e ringraziano Dio, pregando con i salmi e meditando la Parola di Dio. I momenti più importanti sono *Le Lodi* (al mattino) e *I Vespri* (alla sera). Ci sono poi la preghiera durante il giorno (*Ora media*) e la meditazione della Parola (*Ufficio delle letture*). Alla sera prima di andare a dormire si recita la *Compieta* la quale si conclude proprio con le parole dette da Simeone il giorno che Gesù è stato presentato al tempio: «Ora lascia, o Signore,...»



CAPIRE

La nascita di Gesù è la luce che tutto il mondo attendeva; Gesù entra nella vita dell'uomo per illuminarla, per donargli la salvezza e la speranza. Gesù ci chiama ad essere suoi discepoli e ad essere noi stessi luce per il mondo e per gli altri. Il cristiano che accoglie Dio nella sua vita è illuminato dalla sua luce. Simeone ha riconosciuto in quel bambino, Gesù, tutto ciò; ha ricevuto il dono della fede. E proprio nella fede lui sa già che a quel bambino toccherà una morte crudele, in croce. Accogliere Gesù significa allora accogliere la sua luce, aprirsi alla speranza della resurrezione, nonostante la morte.

Le illustrazioni: in alto, a pag. 46, i due anziani alludono a Simeone e Anna; a pag. 47, continua l'attualizzazione della Natività. Qui la madre, Maria, presenta il figlio neonato ai bambini, di varie razze, condotti a lei dai genitori. È come facesse vedere loro un nuovo fratellino. Le domande: Chi è il bambi-

no? Che cosa significa il disegno? A quali parole del Catechismo si riferisce?



RICORDARE

«Signore, tu sei la luce nella mia vita».



DECIDERE

Impegnarsi maggiormente a catechismo, cercando di comprendere il senso di ciò che si fa e si dice, in maniera non superficiale, è esprimere la disponibilità a lasciarsi illuminare dalla luce di Gesù.



CELEBRARE

Ascoltare la Parola di Dio è lasciare che la luce illumini il nostro cuore. Dall'ascolto nasce la preghiera; in questo ci sono d'aiuto gli stessi personaggi che hanno voce nel Vangelo.

